



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 10 ANNO 10

Ottobre 2007

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

**Data da ricordare**

## **GIORNATA INFORMATIVA**

**La tradizionale giornata di informazione per gli orticoltori si terrà quest'anno;**

**VENERDÌ 23 NOVEMBRE  
ALLE ORE 15.45**

**Presso il ristorante  
LA PERLA  
di S. Antonino**

**Il programma delle relazioni sarà pubblicato sul prossimo numero del presente bollettino.**

## **LAVORI IN AZIENDA**

### **1. Lattughini da svernare**

#### ***Lollo e quercia a foglie rosse***

- La messa a dimora è da effettuare da metà novembre in ambiente protetto. Per diminuire la percentuale di piante deteriorate dalle possibili dure condizioni climatiche dell'inverno è molto utile un riscaldamento dell'aria di serre e tunnel a temperature leggermente inferiori a 0°C (-1 a -2°C).
- Per la coltura svernata è positivo l'impiego di piantine allevate in ambiente fresco, piccole e compatte, ben "indurite". Piantine tenere soffrono lo shock del trapianto e perdono le foglie più esterne. In caso di ricezione di piantine fragili, tenerle per una settimana in ambiente con condizioni simili a quelle del tunnel di trapianto.

- Piantare su terreno sufficientemente umido. Interventi successivi sono difficili per la presenza del velo di protezione. Inoltre una buona irrigazione riduce i rischi di una possibile eccessiva salinità, facilmente presente dopo pomodori e cetrioli.
- Con giornate soleggiate e miti, sempre possibili in autunno, aspettare alcuni giorni prima di coprire le colture con il velo. Questo evita gradi igrometrici notturni molto elevati sotto la copertura, che potrebbero essere causa di marciumi (*Botrytis* e *Sclerotinia*) e di peronospora. Le piantine devono poter ben radicare prima della metà di dicembre. Una piantina ben affrancata al terreno sarà in grado di meglio passare l'inverno.
- Prima della messa a dimora trattare con un ditiocarbammato o thiram (p. es. Dithane Neotec, TMTD Burri, Thiram 80 LG, Antracol). Possibile anche un ditiocarbammato combinato con sistemici e penetranti (*Remiltine pepite*, *Ridomil Gold*, *Valbon*).

### ***Lollo e quercia a foglie verdi***

- I tipi di lattughini a foglia verde hanno maggiore difficoltà a svernare correttamente. Per avere garanzia di riuscita essi richiedono il mantenimento di temperature minime superiori a 0° C.

## **2. Lattuga cappuccio, Lollo, foglia di quercia.**

### ***Colture autunnali***

- Garantire un buon arieggiamento delle colture, così da ottenere piante ben compatte o testate. In periodo di giorno corto, temperature elevate all'interno dei locali di coltivazione portano facilmente a piante flosce! Tenendo aperti i tunnel si evacua anche l'umidità relativa in eccedenza.
- Lo stato sanitario delle colture deve essere costantemente controllato. Per il momento non sono segnalati gravi focolai di peronospora, anche perché si fa sempre più uso di varietà resistenti BI 1-25.  
Prima della chiusura dei ceppi esaminare le colture in merito alla presenza di parassiti animali, in modo particolare afidi e larve di lepidotteri.

- Dove è ancora possibile consigliamo di intervenire con un trattamento di

**VERITA\*  
CONSENTO  
PREVICUR ENERGY**

unici prodotti autorizzati su tutti i tipi di lattuga (cappuccio, lollo, quercia)



Termini di attesa:

**Verita;**

14 giorni

**Consento:**

21 giorni

**Previcur Energy:**

21 giorni

\* Prodotto esaurito in fabbrica  
Di nuovo disponibile nel 2008

L'intervento è utile anche sulle insalate indicate con resistenza totale alla Bremia (BI 1-25). Nuove razze del fungo parassita sono infatti già state scoperte e nella Svizzera interna numerose varietà (principalmente di campo aperto) sono state colpite. Condizioni climatiche favorevoli alla proliferazione del fungo potrebbero causare brutte sorprese sulle colture non trattate.

### **Colture primaverili**

- Le piantine da mettere a dimora a inizio gennaio devono essere seminate nel corso della terza decade di novembre.

Le migliori varietà:

**Arcadia, Cliona, Tribore** ev. **Miriel** (cappuccio);

**Detai, Kigalie** (foglia di quercia)

**Constance, Amandine, Mercato** (lollo);

- Per facilitare la schiusura della pillola, regolare per 3 giorni il termostato a 15°. Scendere successivamente a 4-5° C. Temperature troppo elevate portano a piante tenere, con un apparato radicale non proporzionato alla parte aerea.

### **3. Rapanelli**

- Le semine di novembre dovrebbero essere effettuate unicamente in ambiente riscaldabile. Il commercio esige ora un prodotto con foglie integre e tenere, con una rapetta di colore rosso intenso. Temperature vicine o inferiori a 0° non permettono di ottenere un prodotto conforme alle prescrizioni di qualità: colorazione violacea, foglie dure, pelose e gialle, forma irregolare della rapetta.

- La temperatura nei locali di coltura non dovrebbe quindi scendere sotto i 5°C.
- Le semine invernali devono essere fatte molto rade. Non oltrepassare la densità di 180-200 semi per metro quadrato. La raccolta ideale è quella in una sola volta! Il prodotto raccolto in un ulteriore passaggio non è mai di buona qualità!
- Le varietà più adatte alla stagione sono **Donar, Altos, e Corox e Alessia**.
- Le superfici seminate in novembre, necessitano fino alla raccolta circa 10 settimane. Condizioni climatiche particolari possono anticipare o ritardare la raccolta di qualche giorno.
- Eseguire un'irrigazione subito dopo la semina;
- Mantenere umida la coltura nel periodo successivo; evitare però piante bagnate per un periodo prolungato. Il rapanello è sensibile a **peronospora, rizotonia e marciumi batterici**, che si sviluppano facilmente in tali situazioni;
- Allo stadio 2 vere foglie eseguire un intervento con **Previcur energy** allo 0.2% (Termine di attesa: 3 settimane).  
**(Unico prodotto autorizzato!)**

#### 4. **Cicoria di Milano/Cicorie rosse/cavolo cinese**

A inizio novembre le cicorie (in modo particolare quella bianca di Milano) e i cavoli cinesi devono essere rientrati in ambiente protetto. Le cicorie e i cavoli cinesi sono sensibili alle basse temperature e alle brinate; temperature dell'ordine di -1° possono causare gravi danni e avere effetti nefasti sulla conservazione.

Per il rientro del prodotto scegliere una giornata di bel tempo, operando di preferenza il pomeriggio, così da disporre di cespi ben asciutti.

La letteratura indica che le cicorie e i cavoli cinesi devono essere immagazzinate ad una temperatura di 0/+1°C in ambiente in pratica saturo di umidità (95-98%).

Oggi le cicorie sono diventate un prodotto di conservazione invernale, analogamente ai differenti cavoli, alle carote e alle cipolle. In novembre il mercato delle cicorie è sempre molto pesante. Il rientro in ambiente riparato per una vendita fino a metà gennaio è quindi indispensabile per assicurarne il collocamento sul mercato.

Le cicorie rosse sopportano meglio le basse temperature. Possono quindi essere rientrate più tardi nella stagione.

L'intenzione di Migros di rifornirsi unicamente tramite piattaforme di produttori o commercianti, già ben prima dell'apertura del concorso d'offerta ha originato numerose discussioni e alleanze. Oggi i giochi sono fatti. Le esigenze della Migros riguardo due ortaggi molto importanti (carote per 17'700 tonnellate e cipolle per 8'200 tonnellate) saranno coperte da tre sole piattaforme, che saranno operative a partire dalla metà del prossimo anno.

La Federazione delle cooperative Migros (FCM) ha precisato che i produttori non sono toccati dalla decisione presa. Che ne sarà però dei produttori che oggi riforniscono direttamente la Migros? Dovranno trovare un passaggio verso un intermediario con le conseguenze che si possono facilmente immaginare! Migros era solita a sbandierare a destra e a manca di voler eliminare il commercio intermediario per rifornirsi direttamente dal produttore. Il risultato: nessuna offerta inoltrata da produttori o gruppi di produttori è stata presa in considerazione.

I giochi sono oramai fatti! Numerosi fornitori sono confrontati con decisioni pesanti. Quale intermediario offre quali condi-

zioni? Cambiamento di partner commerciale? Cosa fare con le infrastrutture esistenti? Più che mai e con l'accordo della commissione per la concorrenza, Migros e COOP sono i passaggi obbligati per la verdura svizzera. La dipendenza dei fornitori rende la resistenza assai più difficile che mai. Di fronte a due grandi gruppi e uno sparuto gruppo di fornitori, i produttori devono riflettere come organizzare la loro offerta. Le condizioni di fornitura devono essere oggetto di discussione e di accordi fra gli orticoltori e le piattaforme. Le condizioni commerciali devono essere abordate con una prospettiva di buona pratica agricola e non essere fonte di situazioni di eccedenze di produzione. Una prova di forza nuocerebbe a tutto il settore! La risposta appropriata deve essere trovata con un dialogo tra produttori e successivamente un negoziato con le piattaforme. Un'offerta di qualità, che comprenda più ortaggi, può senza ombra di dubbio suscitare l'interesse degli strateghi dell'Unione delle cooperative Migros, perfino oltre il concetto di Nemifree!

## PRODOTTI FITOSANITARI IN ORTICOLTURA

### **Colture di campo aperto**

Per la maggior parte degli erbicidi, fungicidi e insetticidi autorizzati attualmente in Svizzera sulle colture orticole, il dosaggio è indicato in modo chiaro sugli imballaggi in chilogrammi o litri per ettaro. Per esempio troviamo per Stomp 4 litri per ettaro, Scala 2 litri per ettaro e Steward 85 grammi per ettaro. Il volume di acqua nel quale viene diluito il preparato fitosanitario per ettaro è indicato sull'etichetta dell'imballaggio, corrisponde alla pratica abituale basata sull'esperienza e su prove eseguite dalla ricerca. A seconda dell'attrezzatura, del prodotto stesso, della coltura ed eventualmente dell'uso o meno di un bagnante, le quantità di acqua possono variare da 200 a 1200 litri per ettaro. Per una minoranza di fitofarmaci, di regola già da tempo presenti sul mercato, il dosaggio è indicato solamente in percentuale. Quale esempio citiamo Kocide, con 0.4-0.7%, e Bravo 500 contro la peronospora della cipolla allo 0,3%.

Per calcolare la corretta quantità di prodotto per ettaro, ci si è basati su un volume d'acqua di

1000 litri per ettaro. Tale volume non corrisponde a una raccomandazione, ma serve unicamente per il calcolo corretto delle quantità di prodotto da portare. Le quantità di prodotto per ettaro calcolate in modo giusto secondo questo principio, corrispondono ad un volume di acqua per una coltura con uno stadio di sviluppo ben definito.

#### Esempio di calcolo:

Superficie 0.8 ettari (cipolle)

Prodotto da impiegare: Bravo

Percentuale: **0.5%**

Quantità per 0.8/ha: **0.4 kg**

Acqua: 300-600 litri (coltura con poca massa fogliare)



### **Colture in serre e tunnel**

In pratica per fungicidi e insetticidi per le colture protette (pomodori, melanzane, cetrioli)

solo la concentrazione è indicata sugli imballaggi.

Per esempio Amistar, oidio del cetriolo, 0,1%; Audienz, nottue su melanzana, 0.03-0.04%. In questo caso la poltiglia è preparata nella concentrazione autorizzata e indicata sull'imballaggio. La quantità di poltiglia applicata per metro lineare o per ara è adattata alla coltura, al suo stadio di sviluppo vegetativo (vale a dire la massa fogliare da trattare) e al tipo di attrezzatura a disposizione per l'applicazione. L'obiettivo è di assicurare una ripartizione regolare, un deposito sufficiente di poltiglia applicata per asperzione o nebulizzazione. Sono da evitare eccessi di poltiglia che causano gocciolamento dalle foglie. La poltiglia che cade a terra non serve più alla pianta!

Esempio di calcolo:  
Superficie 1 ettaro (cetriolo)  
Prodotto da impiegare:  
**Amistar**  
Percentuale: 0.1%  
⇒ **da 0.8 a 1,5 kg di prodotto**  
in **800 a 1500** litri di acqua a dipendenza dello sviluppo fogliare della coltura.

## TRATTAMENTI AUTORIZZATI SU FORMENTINO

(TP) Spesso viene chiesto quali prodotti antiparassitari possono essere impiegati sul formentino, coltura molto diffusa nelle aziende ticinesi, sovente soggetta a problemi di ordine fitosanitario (oidio, botrytis, rizoctonia, alternaria). Se fino ad alcuni anni fa non erano possibili applicazioni su questa coltura secondaria, ora è possibile intervenire.

Ecco in modo dettagliato quali interventi sono possibili e i relativi termini di attesa.

**Oidio:** Slick allo 0.05% (0,5 decilitri/1000 m<sup>2</sup>) prima o subito dopo il trapianto oppure su colture seminate al massimo a 4 foglie del formentino.

**Marciumi:** Switch, allo 0,06% (60 grammi/1000 m<sup>2</sup>). Termine di attesa: 35 giorni.

**Alternaria/Botrytis:** Iprodione\* (ditta Schneiter) 1 decilitro per 1000 m<sup>2</sup>; Termine di attesa: 21 giorni. Il prodotto può essere usato anche per la concia del seme; uso a 5 millilitri per kg di semente

\* Medesima materia attiva di Rovral



## **HAZERA INTRODUCE UN NUOVO TIPO DI POMODORI**

In collaborazione con l'università ebraica, la società israeliana Hazera Genetics specializzata nella selezione di diversi ortaggi mediterranei, ha sviluppato un nuovo tipo di pomodori. La varietà dovrebbe crescere molto bene anche con le condizioni climatiche estreme e particolari di Israele, caratterizzate da un'estate calda e molto secca. In queste situazioni le varietà tradizionali hanno sempre denotato difficoltà di sviluppo.

Vantaggio della nuova varietà è inoltre il fatto che si adatta anche alla coltura di lunga durata, condotta quindi anche durante l'inverno. La nuova varietà, battezzata pomodoro Ya'ara, ha quali caratteristiche principali una lunga durata di conservazione, una buona tenuta alle differenti malattie e parassiti. La pianta è vigorosa, dà una buona resa e il livello qualitativo è molto buono, con frutti di colore rosso intenso. Il peso medio del frutto varia fra i 180 e i 200 grammi.

La nuova varietà ha suscitato grande interesse di regioni con clima molto simile a quello israeliano, come Spagna e Africa del Sud.

Da Fruchportal.de

## **GERMANIA: IMMAGINE NEGATIVA DELLA VERDURA OLANDESE**

Secondo Agrarisch Dagblad (giornale olandese), il consumatore tedesco non ha grande simpatia per il prodotto orticolo proveniente dall'Olanda. Questo è il risultato di un'inchiesta svolta recentemente.

I tedeschi danno infatti la loro preferenza ai prodotti provenienti dalla Spagna e dall'Italia.

L'idea è invece diversa presso i commercianti di prodotti ortofrutticoli, dove invece ciò che viene dall'Olanda gode di una buona reputazione.

Secondo Producschap Tuinbouw è necessario organizzare una campagna di informazione per migliorare l'immagine. Una campagna fatta in passato con il motto "Olanda, il nostro vicino" ha già portato ad un miglioramento della situazione. Per mantenere una valida posizione di concorrenza sul mercato tedesco, la commissione "groenten en fruit" desidera far partire una campagna,. Con la nuova campagna è prevista anche la creazione di un sigillo che garantisce un certo standard qualitativo minimo, sistema già messo in pratica dal Belgio.

Da Fruchportal.de